

NUOVI SOCI ACCADEMICI

Ada BRUNAZZI



Nata a Torino nel 1970, si laurea a pieni voti in Lettere Moderne all'Università di Torino; master in Marketing Communications all'Università Cattolica di Milano. Fotografa professionista associata TAU Visual. Giornalista pubblicista. Titolare dell'agenzia di comunicazione Brunazzi&Associati. Docente al corso al Master in Scienza e Tecnologia del Packaging all'Università di Parma, Facoltà di Chimica. Sue foto sono state pubblicate anche su calendari, campionari di carte, bilanci aziendali, campagne pubblicitarie ecc. Nel 2013 è stata scelta per rappresentare la creatività e la natura italiana per il volume *Heart Works* edito a livello

mondiale da Arctic Paper. Ha esposto a Londra, New York, Amburgo, Mosca, Milano, La Salle, Pinerolo e Torino. Buoni risultati a concorsi internazionali di fotografia naturalistica. Appassionata alpinista, ha scalato molte cime sopra i 4000 m, tra gli altri il Monte Bianco in Italia e all'estero alcuni 6000 m unendo sempre alla passione per lo sport quella per la fotografia.

Suoi i libri *Racconti in quota con Giuseppe Petigax, quattro generazioni di Guide Alpine* (Neos Edizioni); *Ritratti selvatici, racconti in natura insieme a Marcello Libra* (Fischio d'Inizio); *Alpi&Alps!* (Touring Club Italiano; Menzione d'Onore al Premio Letterario Nazionale Metropoli di Torino 2020); *Cosimo Zappelli, Montagne di Emozioni* (Univers Edizioni, 2022).

È stata ammessa al GISM nel Consiglio Direttivo del 27 novembre 2023.

Massimo CALVI



Nato a Sesto San Giovanni (MI) nel 1967, ha pubblicato il suo primo articolo a 13 anni, per un bollettino parrocchiale dell'Alta Valle Brembana, nelle Prealpi bergamasche, descrivendo la bellezza del Monte Menna al tramonto.

Nel 1994 è entrato a far parte della redazione di "Avvenire", dove si è occupato di economia, tecnologia, ambiente, sostenibilità, è stato responsabile della redazione "Economia e Lavoro". Attualmente è Caporedattore centrale ed editorialista.

È autore di saggi a tema economico e sociale: *Operatore non profit* (Mondadori, 1998); *Sorella Banca* (Monti, 2000); *Credito e nuvole* (Ecra, 2005); *Capire la crisi* (Rubbettino, 2012).

Nel 2022 ha pubblicato il suo primo romanzo, *L'uomo che guardava la montagna* (Edizioni San Paolo). Il libro ha ottenuto alcuni riconoscimenti: primo classificato, nella sezione narrativa edita, al “Premio internazionale di poesia e narrativa Europa in versi e in prosa 2023”; primo classificato, nella sezione Narrativa edita d’emozione, al “Concorso Argentario e Premio Caravaggio 2023”. L’editore Bayard ne ha acquistato i diritti per il mercato francese, la pubblicazione è prevista nel corso del 2024.

L'uomo che guardava la montagna si apre con la descrizione di una vita al tramonto di fronte alla bellezza del monte Menna. È socio del CAI di Sesto San Giovanni.

È stato ammesso al GISM nel Consiglio Direttivo del 19 settembre 2023.

Daniele CAT BERRO

È nato a Cuorné (Torino), ai piedi del Gran Paradiso nel 1978. Le sue attività sono maturate dalla sintesi degli interessi per montagna e meteorologia. È collaboratore della Società Meteorologica Italiana, redattore della rivista e del sito www.nimbus.it, e membro del Comitato Glaciologico Italiano. Si occupa di analisi di serie storiche di dati meteorologici, di monitoraggio di clima e ghiacciai delle Alpi occidentali, di progetti culturali e divulgazione nel settore delle scienze dell’atmosfera e dell’ambiente curando lezioni, conferenze, pubblicazioni ed esposizioni a tema. Tra i volumi di cui è stato



coautore, per edizioni SMS: *Atlante climatico della Valle d’Aosta* (2003); *Climi, acque e ghiacciai tra Gran Paradiso e Canavese* (2005); *Duemila anni di clima in Val Susa* (2018); *Ultimi Ghiacci. Clima e ghiacciai nelle Alpi Marittime* (2020).

Giornalista pubblicista, scrive di meteo, clima e ghiacciai sul quotidiano “La Stampa” (edizione di Torino), collabora con il portale “Fatti di Montagna” e ha contribuito a pubblicazioni del gruppo di ricerca “Dislivelli”.

Dopo il fortuito incontro con il CAI di Rivarolo Canavese, oltre trent’anni fa, non ha mai smesso di camminare, osservare ed esplorare per monti. Attento alle istanze ambientali, ora vive e lavora in Val Susa in una casa energeticamente autonoma di fronte al massiccio dell’Orsiera.

È stato ammesso al GISM nel Consiglio Direttivo del 16 ottobre 2023.

Emanuele CONFORTIN



Nato nel 1978 a Castelfranco Veneto (TV), si laurea nel 2004 in “Lingue e Civiltà Orientali” a Ca’ Foscari (indianistica, indirizzo etno-antropologico).

Nel 2003 inizia a lavorare come giornalista e fotogiornalista, curando progetti a medio e lungo termine in Asia e Medio Oriente. Il tema della mobilità umana è cruciale nel suo percorso professionale, e lo ha portato a indagare le relazioni esistenti tra conflitti, cambiamento climatico, religioni e minoranze ai margini della società moderna. Ha realizzato reportage e analisi da Cina, India, Pakistan, Iran, Iraq, Turchia, Palestina, Europa e Balcani. Iscritto

all’Ordine dei Giornalisti dal 2008, è stato co-fondatore e direttore responsabile di “Alpinismi”, pubblicando anche su “Le Alpi Venete”, “Meridiani Montagne”, “Manifesto in Movimento”, “Planetmountain” e “Rivista del CAI”.

È autore dei saggi *Dentro l’Esodo, migranti sulla via europea e Kinnaur Himalaya, al confine tra ordine e caos* (Antiga Edizioni).

Sue le esposizioni fotografiche “Grokch, esorcisti himalayani”, “Back to Life in Iraq” e “Dentro l’Esodo”.

Come regista e produttore ha realizzato diversi documentari, tra i quali “Back to Life in Iraq” (2018), “Diga, cronache transumanti” (2021), “Banglavenice” (2022) e “L’ultima via di Riccardo Bee” (2023), presentati e premiati nel corso di festival internazionali.

È Istruttore Nazionale di Alpinismo, direttore della Scuola Le Torri di Castelfranco Veneto. Fa parte della Scuola Interregionale di Alpinismo VFG.

È stato ammesso al GISM nel Consiglio Direttivo del 19 settembre 2023.

Maurizio FERMEGLIA



È nato a Trieste il 9 ottobre 1955. Professore Ordinario di Principi di Ingegneria Chimica all’Università di Trieste dove insegna corsi di progettazioni di processo e valutazioni di impatto ambientale. Presso l’Università di Trieste ha diretto la Scuola di dottorato in Nanotecnologie dal 2008 al 2013 e dal 2013 al 2019 ne è stato il Rettore.

La sua attività di ricerca si focalizza sulla modellistica multi-scala per la progettazione di processi e di prodotti sostenibili. Ha pubblicato oltre 230 articoli su rivista e capitoli di libro e ha presentato oltre 200 lavori a convegni internazionali.

Fa parte del Club Alpino Accademico Italiano dal 1990 ed è stato Istruttore di alpinismo e sci alpinismo e membro del Soccorso Alpino. Attualmente fa parte del Centro Studi Materiali e Tecniche del CAI. Nella sua carriera alpinistica e sci alpinistica ha portato a termine numerose salite nelle Alpi, Ande e in Yosemite Valley.

Ha pubblicato articoli divulgativi in ambito alpinistico sull'invecchiamento delle corde, guide sci alpinistiche e sui cambiamenti climatici.

È stato ammesso al GISM nel Consiglio Direttivo del 19 settembre 2023.

Mentre questo Annuario stava per andare in stampa è giunta, dolorosa e inaspettata, la notizia della morte del prof. Fermeglia, colto da un malore durante un'escursione in Val Rosandra, lo scorso 25 febbraio. In ottobre avrebbe compiuto 69 anni.

Sandro GADENZ

È sempre vissuto in montagna, essendo nato a Primiero-San Martino di Castrozza (nel territorio del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino) nel 1958. Fin dagli anni Settanta, la sua passione lo ha portato a partecipare a numerose trasmissioni radiofoniche e a scrivere articoli legati alla storia e alla cultura del territorio alpino. In tempi più recenti con Marco Dalla Torre ha pubblicato il volume *A Voce sola, le montagne dell'anima* sulla vita e le opere del poeta Tullio Gadenz e ha curato la riscoperta di figure come quella dell'ing. Luigi Negrelli, nato proprio a Fiera di Primiero. Il capitolo a lui dedicato è stato inserito nel volume *Bondi Dolomites, Gente dei Monti Pallidi*, edito alla fine del 2021. Con la Fondazione Museo Storico del Trentino ha contribuito alla realizzazione del ciclo di cortometraggi *Le Vie della Pietra*, con una puntata dedicata alle Miniere di Primiero, cui ha fatto seguito il volume *I paesaggi minerari del Trentino*, entrato nella rosa dei finalisti 2021 al premio letterario "Mario Rigoni Stern".

È stato ammesso al GISM nella riunione del Consiglio Direttivo del 19 settembre 2023.



Antonio MASSENA

Nato a Trento il 30 giugno 1953, risiede a L'Aquila. Direttore artistico, giornalista e scrittore, è stato uno dei fondatori del Teatro Stabile di Innovazione "L'Uovo". Scenografo di molteplici allestimenti teatrali, si è anche occupato della progettazione di alcune sale teatrali, fra le quali il Teatro San Filippo dell'Aquila. Ha ideato, coordinato e diretto numerosi progetti di spettacolo dal vivo e cinematografici nazionali e internazionali. È stato Presidente della Commissione consultiva per il teatro del Ministero della Cultura (2022-2023). Alpinista e Accompagnatore di Me-



dia Montagna è stato iscritto al Collegio Regionale delle Guide Alpine Abruzzo fino al 2020. Ha partecipato alle spedizioni Cho Oyu 2002 e Broad Peak 2007. Componente della Commissione di selezione del Filmfestival di Trento dal 2011. Ha collaborato con la rivista "Montagne360" curando la rubrica *Fotogrammi d'alta quota* fino al 2022. Collabora con lo "Scarpone on line". È Presidente di CAI Cultura. Autore di numerosi libri, fra i quali: *Om mani padme hum* (2002), *Oltre il silenzio* (2004), *Breviario del Gran Sasso* (2005), *Proxima Centauri* (2012), *Memorabilia* (2021), *La Memoria della Luce* (2022), *Storie a metà* (2023).

È stato ammesso al GISM nel Consiglio Direttivo dell'11 marzo 2024.



Luigi MICHELUZZI

Nato a Cavalese nel 1986, vive in Val di Fassa in Trentino. Di professione Dottore Commercialista, Consulente del Lavoro e Revisore Legale, è membro dello storico gruppo alpinistico "Ciamorces de Fasha" e Tecnico di Soccorso Alpino (TeSa) della stazione Alta Val di Fassa.

È grande appassionato di storia dell'alpinismo e si è a lungo dedicato alla ricerca documentale e ad approfondimenti aventi ad oggetto la storia dell'alpinismo dolomitico.

È un attivo alpinista e ha ripetuto un gran numero di vie classiche nelle Dolomiti. Nel 2022 ha pubblicato in proprio il libro *Luigi Micheluzzi – L'arte della semplicità e del*

sesto grado, tramite il quale ha raccontato la vita alpinistica del bisnonno Luigi Micheluzzi, con informazioni, aneddoti e fotografie del tutto inedite, aggiungendo così un tassello importante alla storia dell'alpinismo dolomitico. Scrive su "Le Alpi Venete" e su altre riviste e quotidiani locali.

È stato ammesso al GISM nel Consiglio Direttivo del 16 ottobre 2023.



Gian Piero PORCHEDDU

Nato a Bonorva (SS) il 6 febbraio 1959, risiede ad Alba (Cuneo) da quando aveva pochi anni. Ha ricoperto incarichi regionali e nazionali in campo sindacale e cooperativistico per molti anni e ora ricopre il ruolo di Direttore in una Cooperativa Sociale tra le più innovative del panorama nazionale, che si occupa di servizi alla persona, in particolare nell'area dei minori, e di inserimenti lavorativi. Da sempre attratto dalla montagna, ha iniziato con l'escursionismo solitario per arrivare all'arrampicata e all'alpinismo, salendo decine di itinerari. Negli ultimi anni ha cominciato ad aprire itinerari e "riveditare" vie cadute in

disuso, aperte in particolare da istruttori della Scuola Nazionale di Alpinismo "G. Gervasutti" di Torino, di cui fa parte come istruttore.

Scrive racconti e articoli legati all'apertura delle vie in montagna o resoconti dell'attività svolta. Da sempre divulgatore della cultura alpina; da anni, in collaborazione con il CAI, progetta e cura una rassegna di incontri e serate, con personaggi dell'alpinismo e dell'arrampicata.

Promotore di progetti di Montagnaterapia, in particolare con pazienti psichiatrici adulti e disabili, ha inserito laboratori di arrampicata sportiva in falesia come attività di recupero per minori fragili, ospitati nelle strutture residenziali di recupero e/o nei centri giovanili, pubblicando articoli e video.

È stato ammesso al GISM nel Consiglio Direttivo dell'11 marzo 2024.

Franco SECCHIERI

Franco Secchieri è nato a Rovigo il 22 ottobre 1946.

Geologo e glaciologo, ha partecipato a numerose spedizioni alpinistiche e scientifiche in Himalaya, di cui due come capo spedizione. Ha visitato luoghi di rilevanza glaciologica, dalla Patagonia, a Capo Nord, all'Islanda.

Ha svolto ricerche di carattere climatico e glaciologico per diverse Amministrazioni pubbliche (Valle d'Aosta, Piemonte, Veneto) e relazioni sugli approvvigionamenti idrici per importanti bacini artificiali d'alta quota. Per la Provincia Autonoma di Bolzano ha effettuato studi e ricerche sui bilanci di massa dei ghiacciai: Fontana Bianca, Vedretta Alta e Vedrette di Ries.

Per conto di ARPA Veneto ha redatto il nuovo Catasto dei ghiacciai delle Dolomiti e per il CGI ha compilato il nuovo catasto dei ghiacciai italiani secondo la normativa del World Glacier Inventory.

Ha fatto parte della Commissione di Valutazione Impatto Ambientale della Regione Veneto e dal 2008 al 2020 di quella del Ministero dell'Ambiente. È componente del Comitato Glaciologico Italiano e membro della International Glaciological Society.

È stato consigliere Nazionale del CAI. Nel 1992 ha fondato il Servizio Glaciologico del CAI Alto Adige, di cui è attualmente Responsabile Scientifico.

Ha scritto decine di articoli sia divulgativi che scientifici e alcuni libri soprattutto sul tema della montagna e dei ghiacciai, l'ultimo dei quali dal titolo *Clima e ghiacciai. Il caso Dolomiti* (Vicenza, 2021).

È stato ammesso al GISM nel Consiglio Direttivo del 19 settembre 2023.

